COMUNE DI CASCIA

Provincia di Perugia

COPIA DETERMINAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Numero 50	**Oggetto: LIQUIDAZIONE FERIE NON GODUTE AL DIP. MATR. 170, COLLOCATO A RIPOSO A FAR DATA DAL 02/09/2018**
Data 27-08-18	

N. 805 del Registro Generale

L'anno duemiladiciotto,il giorno ventisette del mese di agosto ,nel proprio Ufficio.

IL RESPONSABILE AL PERSONALE

PREMESSO:
Che a far data dal 2 Settembre 2018 il Sig. L. P. , dipendente di questa Amministrazione a tempo pieno e indeterminato ed inquadrato nella categoria C, posizione economica C3, con matricola n.170 – VIGILE URBANO, verra' collocato a riposo per raggiunti limiti di età;
Che con decorrenza dalla detta data, cioè dal 2 Settembre 2018, il rapporto di lavoro instaurato dal suddetto dipendente con il Comune di Cascia con decorrenza giuridica ed economica 01/10/1981, deve intendersi risolto;

Che la Giunta Municipale con proprio atto, nel prendere atto dell'evento e quindi della cessazione del rapporto di lavoro con il dipendente Sig. L.P. demandava a questo ufficio tutti gli adempimenti conseguenti, tra cui la liquidazione delle ferie non godute, in base a quanto previsto dall'18 comma 16 del CCNL 06/07/1995;
Visto che per improrogabili esigenze di servizio il dipendente non ha potuto usufruire delle ferie maturate alla data del 01/09/2018, per gg. 25;
Visto l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, il quale, in materia di ferie, riposi e permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, dispone che gli stessi "sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi";
Visto il parere n. 40033 dell'8 ottobre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale riconoscendo che la normativa appena citata ai fini dell'inclusione nell'ambito oggettivo del divieto si riferisce a situazioni per le quali la prevedibilità dell'evento (collocamento a

riposo) ovvero la volontà dei soggetti coinvolti (mobilità, dimissioni, risoluzione) consentirebbe una ponderazione circa l'adozione delle iniziative necessarie per assicurare la fruibilità del diritto compatibilmente con le esigenze personali e organizzative dell'amministrazione;
Visto, altresì, il parere n.94806 dell'8 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il quale evidenzia come la ratio del divieto previsto dall'art. 5, comma 8, del D. L. n.95/2012, consista nel contrastare gli abusi dovuti dall'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie a causa dell'assenza di programmazione e di controllo da parte dei dirigenti e non per quanto riguarda ipotesi di specifiche cause estintive del rapporto di lavoro (affermando che si ritiene assentibile l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art.5,comma 8, delle situazioni in cui il rapporto si conclude in modo anomalo e non prevedibile);
Che, a tal proposito, sia la Corte Costituzionale (cfr. da ultimo sentenza n. 95/2016), che la giurisprudenza, la prassi amministrativa e la magistratura contabile, escludono la monetizzazione delle ferie in caso di cessazione del rapporto di lavoro per cause prevedibili (dimissioni volontarie mobilità, pensionamento, raggiungimento limiti di età) laddove consentano, comunque, di pianificare per tempo la fruizione delle ferie da parte del dipendente interessato, consentendo, di contro, una applicazione meno rigorosa del divieto nei casi in cui la fruizione del diritto alle ferie contrasta con le preminenti esigenze organizzative dell'Ente;
Che anche nei casi in cui alla Pubblica Amministrazione sia consentito procedere in deroga a quanto all'art. 5,comma 8, del D. L. n. 95/2012, l'operato della stessa deve, comunque, garantire la massima riduzione oltre che l'ottimale razionalizzazione della spesa pubblica;
Ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra dette ed in virtù di quanto ai pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, nonché in linea con la Corte Costituzionale, con la prassi amministrativa e con gli orientamenti della magistratura contabile, sussistere, nel caso di specie tutti i presupposti di fatto per il pagamento delle ferie maturate alla data del 31/08/2018 e non godute e/o godibili per indilazionabili esigenze organizzative e di servizio dell'Ente;
Ritenute pertanto, di procedere alla liquidazione delle ferie non godute come segue:

FERIE NON GODUTE gg. 25

Retribuzione mensile (1.990,65 - 45,80 comparto) 1944,85 : 26

========== Retribuzione giornaliera Euro 74,80

gg. ferie non goduti n. 25 x 74,80 = Euro 1.870,00

CHE pertanto,il totale complessivo lordo a saldo del congedo ordinario non goduto ammonta ad Euro 1.870,00;

-CHE pertanto, il totale complessivo lordo delle indennita' da corrispondere all' ex. dipendente L. P. ammonta ad Euro 1.870,00;
CHE, in conseguenza, sulla suddetta complessiva somma vanno aggiunti gli elencati importi relativi agli oneri riflessi a carico di questo Ente:

Contributi CPDEL	Euro	445,06
Contributi IRAP	Euro	158,95
Contributi INAIL	Euro	20,57

RITENUTO, pertanto, di dover imputare e in pari tempo liquidare la complessiva somma di Euro 2.494,58, per Euro 1.870 all'ex. Cap: 500/1"Retribuzione Personale Polizia Locale" cod. bil. 03.01-1.01.01.01.002 giusto impegno n. 486/2018, la somma di Euro 445,06 all'ex. Cap: 508/1 " Contributi Ex CPDEL cod. bil. 03.01-1.01.02.01.001 giusto impegno n. 487/2018, la somma di Euro 158,95 all'ex.Cap.508/3 Imposta IRAP cod. bil. 03.01-1.02.01.01.001 giusto impegno 488/2018 e la somma di Euro 20,57 all'ex.Cap. 508/4 "Contributi INAIL" , cod. bil. 03.01-1.01.02.01.001 giusto impegno 489/2018, del bilancio del corrente esercizio, ove risulta esservi la necessaria disponibilita';

VISTI gli artt.107 e 151 comma 4 del D.Lgvo 267/2000;

D E T E R M I N A

1) di corrispondere, per i motivi ampiamente esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti, all'ex. dipendente L. P. Matr:170, a saldo del congedo ordinario non goduto la somma di Euro 1.870,00, al netto degli oneri riflessi Cpdel, Inail e Irap;

2) di imputare la complessiva somma di Euro 2.494,58, per Euro 1.870 all'ex. Cap: 500/1"Retribuzione Personale Polizia Locale" cod. bil. 03.01-1.01.01.01.002 giusto impegno 486/2018, la somma di Euro 445,06 all'ex. Cap: 508/1 " Contributi Ex CPDEL cod. bil. 03.01-1.01.02.01.001 giusto impegno n. 487/2018, la somma di Euro 158,95 all'ex.Cap.508/3 " Imposta IRAP" cod. bil. 03.01-1.02.01.01.001 giusto impegno n. 488/2018 e la somma di Euro 20,57 all'ex. Cap. 508/4 "Contributi INAIL", cod. bil. 03.01-1.01.02.01.001 giusto impegno n. 489/2018, del bilancio del corrente esercizio, ove risulta esservi la necessaria disponibilita';

3) di dare atto che la presente determinazione diverra' esecutiva, ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgvo 267/2000, con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal Responsabile area finanziaria;

4) di dare atto che la presente determinazione, anche agli effetti della trasparenza amministrativa, sara' pubblicata all'albo Pretorio Comunale per 15 gg. consecutivi.

Il presente provvedimento viene così sottoscritto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PATRIZIA LATTANZI

==========

ESECUTIVITA'-ATTESTAZIONE
REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVISIO FINANZIARIO

ATTESTA:
La regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, come da certificazioni allegate.
Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
RAGIONIERE
F.to PATRIZIA LATTANZI

==========

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11-09-18 al 26-09-18 Registro Albo pretorio n. 1466

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
SEGRETARIO COMUNALE
Li, 11-09-18 F.to VULPIANI SIMONA

==========

E' copia conforme all'originale.

IL RESPONSABILE
PATRIZIA LATTANZI

Li,